

PROGETTO INTERVENTO 3.3.D
“Particolari servizi ausiliari di tipo sociale”
Triennio 2024 - 2026

PREMESSA

La Comunità della Valle di Cembra, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro, dal 2012 realizza interventi di accompagnamento all'occupabilità di persone deboli e in situazione di svantaggio con l'obiettivo di dare risposte concrete per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel tessuto comunitario. Si tratta, per lo più, di persone in carico al Servizio sociale che presentano anche altri tipi di bisogni (economici, relazionali, ecc.) e di persone con invalidità civile superiore al 46%.

Le esperienze progettuali fino ad ora realizzate hanno permesso di offrire un servizio utile alla collettività ad integrazione dei servizi già garantiti sul territorio.

I principali destinatari degli interventi sono adulti e anziani in carico al Servizio Sociale, ma anche famiglie con minori. Le attività realizzate hanno previsto l'espletamento di piccole commissioni, attività di compagnia e l'accompagnamento a visite mediche specialistiche.

Il servizio, nel corso degli anni, è stato svolto sia a domicilio degli utenti che presso i Centri servizi "Oasi" ad Albiano e "Mughetto" a Lisignago. È stata anche svolta l'attività di socializzazione all'interno del progetto "Canonic'aperta" gestito dall'Associazione Valle Aperta a Cembra.

Le situazioni seguite negli anni con il progetto di accompagnamento e di socializzazione hanno subito un costante incremento, nel 2023 le persone che hanno beneficiato degli interventi sono state 33, il riscontro delle stesse sul servizio è stato molto positivo.

Gli operatori dell'intervento 3.3.D. sono stati impegnati negli ultimi anni anche nelle attività di accoglienza delle persone che si rivolgono agli Uffici della Comunità di Valle.

OBIETTIVI DEL PROGETTO 3.3.D “PARTICOLARI SERVIZI AUSILIARI DI TIPO SOCIALE”

Gli obiettivi che il progetto si propone per il triennio 2024-2026 sono i seguenti:

- ✓ acquisizione di competenze di base in ambito lavorativo che permettano alle persone fragili di inserirsi nel mercato del lavoro ordinario;
- ✓ mantenimento delle capacità lavorative per i soggetti per i quali l'intervento 3.3.D rappresenta un punto di arrivo lavorativo e non è per gli stessi pensabile un'evoluzione ulteriore;
- ✓ sensibilizzare la comunità, rimuovere resistenze e favorire il nascere di una visione meno assistenzialistica e più orientata a emancipare le persone fragili affinché possano contribuire al benessere comunitario;
- ✓ garantire un servizio di supporto integrativo alle famiglie e alle persone anziane e adulte del territorio anche attraverso il sostegno ai caregivers familiari;

- ✓ garantire, quando possibile, un servizio di accoglienza e orientamento alle persone che accedono agli Uffici della Comunità di Valle;
- ✓ monitorare il benessere del territorio attraverso le informazioni raccolte nella realizzazione delle attività.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI EROGATI

Gli interventi promossi rientrano nelle attività autorizzate dall'Agenzia del Lavoro "particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo".

In particolare si prevede lo svolgimento delle seguenti attività sia presso il domicilio della persona che presso strutture gestite dal Servizio sociale:

- servizi di accompagnamento di persone anziane o adulte con disabilità a visite mediche, in farmacia per l'acquisto di farmaci, presso uffici/servizi per il disbrigo di pratiche e commissioni varie, dal parrucchiere, pedicure manicure e lavanderia;
- supporto e affiancamento nelle attività di ascolto, compagnia, piccole commissioni e di animazione presso strutture presenti sul territorio della Comunità di Valle quali il Laboratorio Occupazionale di Altavalle gestito dalla Cooperativa CS4 o all'interno di progetti quali "Canonic' Aperta" gestito dall'Associazione Valle Aperta;
- attività di socializzazione presso il domicilio dell'utenza al fine di mantenere e sviluppare relazioni con il contesto sociale e familiare;
- aiuto domestico e piccole attività di manutenzione;
- servizi di sostegno nella deambulazione, aiuto nella preparazione e consumazione dei pasti, attività di ascolto e compagnia;
- fornitura di acquisti, recapito della spesa, farmaci a domicilio;
- servizio di accoglienza e orientamento alle persone che accedono agli Uffici della Comunità di Valle.

BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI SOCIALI

I beneficiari degli interventi sono persone anziane o adulte, residenti in Comuni del territorio della Comunità della Valle di Cembra, fruitori di servizi di assistenza domiciliare o in situazione di rete familiare e sociale in difficoltà nella gestione di alcune attività quotidiane. Il Servizio può essere esteso anche a famiglie con minori. I beneficiari dei servizi erogati con l'Intervento 3.3.D vengono individuati dalle assistenti sociali che raccolgono le esigenze dal territorio e propongono l'attivazione delle attività alle persone già in carico.

SELEZIONE DEI LAVORATORI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'Agenzia del lavoro riserva l'accesso all'intervento 3.3.D alle persone in condizione di debolezza occupazionale iscritti in apposite liste, con i seguenti requisiti:

- ✓ disoccupati da più di 12 mesi con più di 45 anni, con classe di difficoltà occupazionale molto alta
- ✓ disoccupati da più di 12 mesi, con più di 50 anni d'età
- ✓ disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99
- ✓ disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari.

La Comunità di Valle raccoglierà, a seguito di pubblicizzazione delle opportunità previste nel presente progetto, le adesioni dei lavoratori interessati ad essere assunti.

I lavoratori da coinvolgere saranno selezionati tra le persone che hanno manifestato il loro interesse all'assunzione tenuto conto dei seguenti criteri:

CRITERI	INDICATORI	PUNTI
1. Composizione anagrafica del nucleo	Nucleo composto da una sola persona o con componenti solo maggiorenni	1
	Convivenza presso strutture comunitarie o condizione di Senza Fissa Dimora senza perdita del requisito della residenza	2
	Nucleo con adulti e con figli minorenni conviventi	2
3. Situazione abitativa	Il nucleo vive in abitazione di proprietà o ad uso gratuito	0
	Il nucleo vive in abitazione in locazione o un componente è intestatario di mutuo ipotecario	1
4. Esperienze pregresse	Effettuazione di progetti Intervento 3.3.D (ex intervento 19) sociale negli ultimi due anni con esito positivo	3
	Precedenti esperienze lavorative in ambito sociale, educativo e di assistenza alla persone	3
	Profilo L. 68/99	1
5. Mobilità	In possesso di patente cat. B o superiore	3
	Disponibilità automezzo	1
		MAX (14 PUNTI)

I criteri verranno dichiarati e sottoscritti dai candidati e verrà assegnato il relativo punteggio al quale si sommerà il punteggio **dell'esito del colloquio di selezione effettuato dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale e da un assistente sociale (MAX 6 PUNTI)**. In fase di colloquio verranno valutate:

- ✓ la propensione dei candidati al lavoro sociale con le persone fragili;
- ✓ le difficoltà di inserimento lavorativo;
- ✓ la condizione di svantaggio sociale.

I lavoratori da coinvolgere nel progetto sono persone con limitazioni o problematiche compatibili con le attività lavorative previste e con capacità e predisposizioni personali sufficienti allo svolgimento di attività che prevedano il contatto diretto con persone in condizione di bisogno. Saranno pertanto escluse le persone per le quali la commissione valuterà la non adeguatezza rispetto alle competenze richieste per lo svolgimento delle mansioni.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per la gestione del progetto verrà individuata, nel rispetto della normativa in materia di appalti della pubblica amministrazione, una Cooperativa sociale di tipo B, esecutrice dei lavori.

Il soggetto gestore si impegnerà al rispetto delle normative relative ai contratti di lavoro e alla sicurezza e doterà i lavoratori degli strumenti necessari per la realizzazione delle attività.

A ciascun lavoratore sarà garantita dal soggetto gestore adeguata formazione in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

Per le attività previste dal presente progetto verrà chiesta ai lavoratori flessibilità di orario e negli spostamenti sul territorio.

Verranno effettuati incontri di verifica periodici tra i lavoratori, l'assistente sociale referente del progetto, e il Coordinatore di cantiere della Cooperativa con l'obiettivo di affrontare eventuali difficoltà logistico/organizzative e di mantenere un monitoraggio sulle situazioni seguite.

Il Coordinatore di Cantiere svolgerà funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica di tutte le attività in collaborazione con l'assistente sociale referente del progetto.